

I personaggi famosi da (ri)conoscere per le strade di Milano durante il FuoriSalone 2019

LINK: <https://www.elledecor.com/it/people/g27110828/fuorisalone-2019-designer-architetti-da-conoscere/>

Palazzo Litta riflesso nell'architettura by Pezo I personaggi famosi da (ri)conoscere per le strade di Milano durante il FuoriSalone 2019 Chi sono i designer, gli architetti e gli artisti che ci hanno raccontato la loro Milano Design Week 2019, tra volti noti e talenti emergenti 12/04/2019 Mondadori Portfolio/Getty Images C'è chi debutta con la sua prima mostra personale e chi ha fatto la storia del design. C'è chi propone allestimenti al limite dell'esoterico, e chi ha portato alla Milano Design Week 2019 le tele intessute dai propri ragni "domestici". C'è chi predilige un gusto minimal e il soft power della luce, e chi vuole superare assolutamente la prigione della "funzione". Ognuno col suo stile individuale e il suo sguardo preciso, i designer che abbiamo conosciuto al Fuorisalone 2019 hanno in comune una passione inestinguibile per la creatività e per il mestiere, oltre alla capacità di innovare il mondo del design intervenendo su materiali, forme e colori grazie alla loro ricerca sperimentazione costante. Di seguito, un viaggio tra le loro biografie e attraverso le opere che siete ancora in tempo per scoprire a Milano. E chissà, magari visitando le loro creazioni e installazioni, riuscirete a incontrarli anche voi. Pubblicità - Continua a leggere di seguito 1 Ron Arad Alessandro Paderni Architetto e designer di origine israeliana, lavora da oltre 25 anni sul confine labile tra il design industriale e l'arte contemporanea. Il FuoriSalone 2019 di Ron Arad parte dal Senegal, tra camioncini, strade trafficate e polverose e fabbri e artigiani che lavorano con lui. Da questo viaggio sono nati dei bozzetti che lui ha poi inviato a Moroso. E loro hanno detto: "Facciamo questa collezione in Africa!". 2 Michele De Lucchi Marco Menghi E' l'architetto e designer noto in tutto il mondo per aver progettato la famosissima lampada Tolomeo e per aver contribuito, insieme a personalità come Ettore Sottsass, a rinnovare il panorama del design italiano nella seconda metà del'900. Per lui, gli architetti, più che progettare spazi, progettano modi di viverli. Da due anni, De Lucchi lavora al progetto delle Earth Stations, luoghi dove si va a prescindere dalla loro funzione. Al Fuorisalone 2019 presenta un perfetto esempio di questo approccio ridisegnando lo showroom di Poltrona Frau in via Manzoni 30. Qui, l'allestimento 'Connecting Experiences', permette ai visitatori di lavorare, rilassarsi e seguire interventi e workshop dei vari collaboratori e designer del brand, consentendo all'ambiente di superare la sua semplice funzione espositiva. 3 Formafantasma Filippo Messina Formafantasma è lo studio fondato da un duo di giovani designer italiani, Andrea Trimarchi e Simone Farresin, che fanno base ad Amsterdam e hanno studiato a Eindhoven. Alcune loro opere sono esposte in musei come il MoMa e il Centre George Pompidou, per citarne solo alcuni, mentre personalità importanti come Paola Antonelli del Museum of Modern Art di New York e la stimata critica Alice Rawsthorn li hanno citati tra i pochi designer che plasmeranno, secondo loro, il futuro del design. In questi giorni li troviamo al MAXXI di Roma, per una mostra in collaborazione con Alcantara (ve ne abbiamo parlato qui), mentre alla Milano Design Week hanno presentato WireLine, una raffinata lampada per Flos, minimal, scenografica e modulabile, che ha illuminato con grazia la vip lounge del Miar 2019. 4 DimoreStudio Silvia Rivoltella Del loro linguaggio, Emiliano Salci e Britt Moran, dicono che è "ispirato a una serie di alchimie emotive fatte di scelte inaspettate". Da quando hanno fondato lo studio nel 2003, hanno catalizzato l'attenzione degli appassionati di design, e oggi la Milano Design Week gravita intorno a loro come a una delle attrazioni principali. Dalla progettazione di interni (boutique a case, hotel, e ristoranti) da gennaio si sono espansi ai

mobili e all'arredamento, lanciando DimoreMilano. Per il FuoriSalone 2019 espongono per la prima volta nella location esterna dell'ex cinema Arti di via Mascagni, in cui hanno concepito Interstellar e Progetto Tessuti, con allestimenti dark e ispirazioni 60's. In mostra, ha spiegato Salci, sono "mobili componibili, che si rifanno ai vecchi arredi, con decori importanti in bronzo in bassorilievo. Nella galleria di via Solferino presentano invece riedizioni di pezzi di Gabriella Crespi in esclusiva mondiale.

5 Fabio Novembre Federica Belli per Benetton Fabio Novembre: ragazzo prodigo della Milano anni 90-2000, quando inizia a firmare negozi di moda, ristoranti e discoteche, dal Café Atlantique allo Shu, che segnano la vita ruggente e mondana della città. Nato nel 1966 a Lecce, si trasferisce appena maggiorenne a Milano per studiare architettura al Politecnico. E la città, con i suoi incontri e opportunità, diventa il suo playground. Un'ascesa in tempo record, fino a diventare nel 2000 Direttore Creativo di Bisazza, ruolo che ricoprirà per tre anni. Nel curriculum di Fabio Novembre: B&B, Cappellini, **Riva 1920**, Fusital, vetrine per Tommy Hilfiger, Super Heroes per Pepsi, Una Hotel a Firenze, Lavazza... fino al quartiere generale del calcio Casa Milan progettato nel 2014 alle porte del capoluogo lombardo.

6 Elena Salmistraro Courtesy photo Nel 2017 è stata nominata "ambasciatrice del design italiano nel mondo" e al Salone del mobile dello stesso anno ha vinto il premio "Miglior designer emergente". La sua è una creatività vulcanica, tesa nella continua ricerca di un incontro tra arte e design e del linguaggio espressivo dei singoli oggetti. I suoi lavori, come i vasi Primates per Bosa, sono evocativi e poetici. Dopo la laurea al Politecnico di Milano, nel 2009 Elena ha aperto il proprio studio insieme all'architetto Angelo Stoli. Da allora a collaborato con notissime aziende e gallerie d'arte. Alla Milano Design Week 2019, Elena Salmistraro presenta 10 nuovi progetti in collaborazione con diverse aziende, tra cui le sedute Lisetta per Bottega Intreccio e due mobili appendiabiti ispirati ai leggendari giganti fondatori di Messina, Mata e Grifone (in collaborazione con Antonio Aricò). Elena ha anche creato la sua versione del cavallo di Da Vinci per per il Leonardo Horse Project.

7 Matteo Cibic Davide Calafa "Apolide veneto", come lui stesso si definisce, Matteo Cibic è inarrestabile nella sua libertà creativa e produzione, dalla decorazione agli accessori, dagli arredi all'illuminazione. I suoi animali Paradiso Dreams, creature fantastiche antropomorfe, in ceramica e rifiniture oro, stanno facendo il giro del mondo, anche in edizioni limitate e adesso in scala arredamento, da Lane Crawford a Hong Kong a Starbucks Reserve Milano e New York. Alla Milano Design Week 2019 porta 75 nuovi prodotti.

8 Studioepepe Lorenzo Bacci Arianna Lelli Mami e Chiara Di Pinto fondano Studioepepe a Milano nel 2006. Da allora si sono distinte per un approccio multidisciplinare al design, spaziando dall'interior, al product design, alla consulenza creativa. I loro progetti hannoun linguaggio eclettico e una forte identità iconografica, basata su sperimentazione e ricerca assidue su colori e materiali. Per il Fuorisalone 2019 hanno preso una direzione decisamente esoterica, L'esposizione si chiama Les Arcanistes, si ispira all'alchimia ma anche a Jung, e dentro ci troverete pezzi in Limited edition, produzioni seriali, tonalità pastello o acide, e molto altro ancora. C'è persino un laboratorio alchemico dove potete assaggiare la rugiada su una foglia di tiglio, magari osservando la danza di un ballerino butoh, e un ambiente total White dove interrogare la fortuna.

9 Cristina Celestino Courtesy Cedit La mano di Cristina Celestino disegna un mondo di cromie pastello e nature fantastiche; corallo, creature terrestri e marine, lamponi e canditi. Ironia e retro-future, femminilità e costruzioni geometriche, ceramiche, marmi e moquette. Classe 1980, friulana d'origine e milanese doc d'azione, è una delle voci più delicate e allo stesso tempo forti del design edell'interior di oggi, scena italiana e internazionale. Rubelli, Fendi, CEDIT, Sergio Rossi... le collaborazioni e art direction di Cristina Celestino esplorano